

---

## In arrivo l'abolizione degli studi di settore per i professionisti

**Data Articolo: 10 Febbraio 2016**

**Autore Articolo: Antonino Salvaggio**

Abolizione degli **studi di settore** per i professionisti già dall'anno in corso. È questa una delle novità tributarie annunciate pochi giorni fa e che ha come obiettivo la semplificazione fiscale per le partite IVA dei professionisti. Di cosa si tratta? Quali sono gli obiettivi del governo? E cosa comporta per i liberi professionisti l'abolizione degli studi di settore?

L'interessante novità fiscale, che interessa la numerosa platea dei professionisti, è uno degli otto punti indicati nella direttiva sugli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2016-2018 diramata la scorsa settimana dal ministro dell'Economia.

I professionisti, quindi, potranno dire definitivamente addio ad uno degli strumenti forse più odiati per la determinazione dei compensi. L'abolizione dello strumento degli **studi di settore** proseguirà però con un'ampia spinta alla fatturazione elettronica e all'invio telematico al Fisco di tutte le fatture attive e passive.

Gli **studi di settore** sono stati il frutto di un accordo di reciproca collaborazione tra Amministrazione Finanziaria, associazioni di categoria e ordini professionali, la cui applicazione però, non sempre è riuscita a evidenziare una stretta relazione tra le spese sostenute e i compensi percepiti dai professionisti.

Sono nati per essere uno strumento utilizzabile per valutare la **capacità di produrre ricavi e conseguire compensi dalle singole attività economiche** e sono stati realizzati tramite la raccolta sistematica di dati di carattere fiscale e di tipo strutturale che caratterizzano l'attività e il contesto economico in cui l'attività si svolge.

Gli **studi di settore** rilevano, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne che esterne all'azienda o all'attività professionale.

Per la loro elaborazione sono state utilizzate **tecniche statistico-matematiche** che hanno operato sui dati contenuti in questionari inviati precedentemente e che i contribuenti hanno restituito all'Amministrazione Finanziaria.

La loro applicazione viene resa possibile tramite un **software denominato GE.RI.CO.** (*Gestione dei Ricavi o Compensi*) che permette di conoscere i ricavi o i compensi presunti in base agli studi stessi.

La semplificazione fiscale prevista per tutti i liberi professionisti va ben oltre l'abolizione di Gerico. Lo scopo è **abbattere i 204 modelli attualmente esistenti**, che saranno aggregati e ridotti nel numero e destinati a una platea di più di 3 milioni di contribuenti.

Saranno aboliti progressivamente i cluster (i gruppi omogenei di elaborazioni statistiche) che saranno sostituiti da altri indicatori come i **modelli organizzativi di business** (cosiddetti *mob*).

I dettagli dell'operazione **abolizione studi di settore** saranno resi noti dal governo nei prossimi giorni, ma l'intento è già chiaro: semplificare la vita dei contribuenti italiani e cancellare alcuni dei tanti micro-balzelli e micro tasse che gravano sui cittadini.

Se tutto procede come annunciato nei giorni scorsi, per molti professionisti, gli **studi di settore** hanno le ore contate. Restiamo in attesa di saperne di più!

Antonino Salvaggio - Centro Studi CGN

<http://www.il-commercialista-dei-professionisti.com>